



Marialuisa Lavitrano è professore di Patologia generale e direttore del laboratorio di Medicina Molecolare del Dipartimento di Chirurgia dell'Università Milano-Bicocca dove è stata prorettore per l'Internazionalizzazione dal 2006 al 2013. Ha avuto esperienze internazionali come Visiting Scientist e Visiting Professor presso il La Jolla Cancer Research Foundation di San Diego, l'Imperial College di Londra e l'Harvard Medical School di Boston. L'attività di ricerca è principalmente rivolta a studi di Medicina Molecolare con un approccio multidisciplinare e traslazionale che prevede il trasferimento dei dati nella pratica clinica. È uno dei soci fondatori di Bionsil s.r.l., una nuova impresa nata come Spin off dell'Università Milano Bicocca che ha come obiettivo lo sviluppo di una piattaforma per la diagnosi dell'espressione di molecole associate alla farmaco-resistenza ai chemioterapici nei tumori e l'erogazione di servizi di consulenza e di diagnosi a soggetti terzi in ambito oncologico. Attualmente coordina il nodo Italiano dell'infrastruttura di Ricerca Europea delle Biobanche. Oltre alle problematiche scientifiche, la Prof.ssa Lavitrano si interessa delle problematiche etiche ad esse connesse. La prof. Lavitrano è stata selezionata come una testimonial delle donne scienziate europee nel progetto europeo TWIST (Towards Women in Sciences and Technology, <http://www.the-twist-project.eu>).

Donne e Scienza, un percorso possibile - 4000 anni di donne nella storia della scienza

Il primo nome femminile citato in uno scritto è quello di En Hedu'Anna (2354 a.c. circa) ma certamente le donne studiavano e sperimentavano già da molto tempo. La maggior parte dei miti e delle religioni, infatti, mettono gli inizi dell'agricoltura, delle leggi, della civiltà, della matematica, dei calendari e della medicina nelle mani di una donna sotto la guida delle Dee. Quante donne in 4000 anni abbiano dedicato la loro vita alla scienza non lo sappiamo. La libertà di diventare eruditi raramente si conciliava con la necessità di mettere il cibo in tavola, tuttavia le donne hanno contribuito in tutti i modi e in tutti i campi al progresso dell'umanità con lasciti straordinari. Gli attributi comuni a uno scienziato di qualsiasi epoca sono erudizione, ingegno, fortuna e sudore. Sia gli uomini che le donne li possiedono in eguale misura!